



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 27/12 DEL 1.6.2011

**Oggetto:** Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Ricerca mineraria in territorio del Comune di Sassari, in Provincia di Sassari, attraverso sondaggi, all'interno della Concessione Mineraria denominata 'Padulazzu' per bentonite, argille smectiche e refrattarie". Proponente: Società Sarda di Bentonite (SSB) S.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Sarda di Bentonite (SSB) ha presentato a gennaio 2011 l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento "Ricerca mineraria in territorio del Comune di Sassari, in provincia di Sassari, attraverso sondaggi, all'interno della Concessione Mineraria denominata 'Padulazzu' per bentonite, argille smectiche e refrattarie", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, punto 2, lettera b) "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie".

Il progetto consiste nell'attività di ricerca mineraria per argille bentonitiche e smectiche mediante l'esecuzione di n. 51 sondaggi a carotaggio aventi profondità media di 30 metri e diametro di 101 mm ai fini di una futura coltivazione. Verrà indagata, all'interno della Concessione Mineraria denominata "Padulazzu" (superficie totale di 186 ettari), un'area suddivisa in 2 campi di ricerca. Nel campo di ricerca 1, considerato prioritario, avente un'estensione di 11,5 ettari, verranno effettuati n. 31 sondaggi con distanze tra i fori di 50 metri nella zona a sud est e 75 metri nella zona a nord ovest, mentre nel campo di ricerca 2, avente superficie di 35 ettari, verranno effettuati n. 20 sondaggi secondo una maglia di 150 metri allo scopo di ottenere indicazioni per le successive campagne di ricerca. Per ogni sondaggio sarà occupata al massimo una superficie di 200 m<sup>2</sup>. Le ricerche saranno ripartite in un arco temporale di 3 anni e 9 mesi.

Il Servizio Tutela Paesaggistica per la provincia di Sassari, con nota prot. n. 9991 del 22 febbraio 2011, ha comunicato che "le aree interessate dai previsti lavori di ricerca non risultano assoggettate a vincoli di natura paesaggistica. Inoltre, considerato che le opere di carotaggio previste nei lavori di ricerca hanno un effetto irrilevante sotto il profilo paesaggistico, non si rilevano criticità".



L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), tenuto conto che la documentazione depositata è adeguata per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché per l'individuazione di opportune misure di mitigazione e compensazione, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare sversamenti di oli e carburanti sul terreno; nel caso tali eventi dovessero verificarsi accidentalmente, si dovrà immediatamente rimuovere il terreno entrato in contatto con gli inquinanti e conferire i materiali in discarica autorizzata;
2. durante l'accantieramento dei lavori si dovrà avere cura di salvaguardare al massimo le aree contermini, non direttamente interessate dai lavori, in modo da limitare quanto più possibile il depauperamento della vegetazione presente;
3. i luoghi interessati dalle lavorazioni dovranno essere raggiunti essenzialmente utilizzando la rete viaria principale e di penetrazione agraria esistenti, senza apertura di nuove piste;
4. dovrà essere predisposto un adeguato sistema di raccolta e allontanamento di eventuali scarichi idrici derivanti dalle lavorazioni in loco, evitando la formazione di aree acquitrinose stagnanti;
5. gli acquiferi eventualmente intercettati durante le perforazioni dovranno essere salvaguardati e confinati utilizzando le tecniche di isolamento previste nel progetto;
6. immediatamente al termine dei lavori, dovranno essere avviate e completate tutte le attività necessarie al recupero della situazione ambientale originaria, avendo cura di riempire tutti i fori di sondaggio per l'intera lunghezza con materiali adeguati, ripristinare la morfologia del terreno, rimuovere qualunque accumulo di materiale o rifiuto, rinverdire le aree interessate dai cantieri ricostituendo la copertura vegetale presente nella situazione ante operam;
7. qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti a tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere data notizia alle competenti Soprintendenze e al Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Sassari.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.



La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

### DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Ricerca mineraria in territorio del Comune di Sassari, in provincia di Sassari, attraverso sondaggi, all'interno della Concessione Mineraria denominata 'Padulazzu' per bentonite, argille smectiche e refrattarie", proposto dalla Società Sarda di Bentonite (SSB), a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il comune di Sassari, il Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci